

## Le Retribuzioni degli Italiani

*X Rapporto sulle Retribuzioni degli Italiani 2009 - I Edizione – Dati aggiornati al 31.12.2008*

### Retribuzioni ancora in ritardo sull'inflazione

Nel 2008 l'incremento delle retribuzioni è stato piuttosto contenuto per tutte le categorie, che perdono la corsa contro l'inflazione. Migliora la situazione dei dirigenti (+2,1%) dopo un anno di stallo. Impiegati e Quadri a quota +1,3%. Operai a +0,7%. Le politiche retributive sono tutte orientate al consolidamento della parte fissa dello stipendio e alla contrazione delle quote di retribuzione variabile. Il Sud ancora fanalino di coda. Per le donne un anno di crescita, ma resta alto il gap con gli uomini.

OD&M Consulting presenta il X Rapporto sulle Retribuzioni degli italiani 2009 realizzato in collaborazione con *Il Sole 24 Ore – Job 24*. Alla sua decima edizione, lo studio è stato sulla base di un campione di circa 860mila profili retributivi del mondo delle imprese private italiane.

I valori assoluti. Le retribuzioni medie lorde annue di categoria rilevate a livello nazionale nell'anno solare 2008 sono risultate pari a:

- ✓ **103.424 €** per i Dirigenti;
- ✓ **51.018 €** per i Quadri;
- ✓ **25.679 €** per gli Impiegati;
- ✓ **21.626 €** per gli Operai.

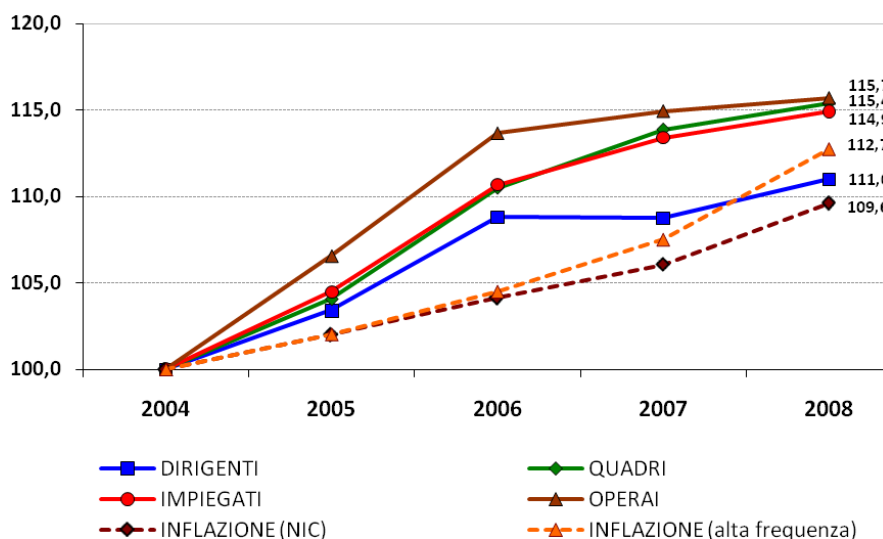
La corsa contro l'inflazione. A confronto con il 2007 le quattro categorie presentano variazioni molto differenziate, comprese tra lo 0,7% degli Operai e il +2,1% dei Dirigenti. Impiegati e Quadri hanno maturato entrambi +1,3% in busta paga. Nello stesso periodo l'inflazione, misurata dall'indice NIC dei prezzi al consumo e rilasciata dall'Istat, è stata del +3,3%. Tutte le categorie hanno quindi avuto incrementi retributivi inferiori a quelli dei prezzi. Anche i Quadri e gli Impiegati che nell'anno precedente erano riusciti a tenere testa al caro-vita nel 2008 cedono il passo alla crescita dei prezzi. Considerando l'inflazione dei beni ad alta frequenza di consumo<sup>1</sup> (+4,9% nell'ultimo anno), il gap è ancora più marcato, in particolare per gli Operai.

Il medio periodo. Nel 2008 si è delineata una situazione di forte rallentamento della crescita retributiva per Quadri, Impiegati e Operai, già riscontrata durante gli ultimi mesi dell'anno precedente, e una leggera ripresa per i Dirigenti, che nel 2007 tuttavia erano in fase di stallo. Valutando il trend 2004-2008 la situazione rimane positiva: l'inflazione nel quinquennio è stata del 9,6%, mentre la crescita retributiva varia fra l'11,0% dei Dirigenti e il 15,7% per gli Operai, rimanendo quindi al di sopra della soglia che determina il potere d'acquisto. Nonostante ciò, il trend retributivo degli ultimi due anni ha determinato una perdita sostenuta per tutti i lavoratori

<sup>1</sup> Generi alimentari, bevande alcoliche, tabacchi, affitto, beni non durevoli per la casa, servizi di pulizia e manutenzione dell'abitazione, carburanti, trasporti pubblici urbani, giornali e periodici, ristorazione, assistenza.

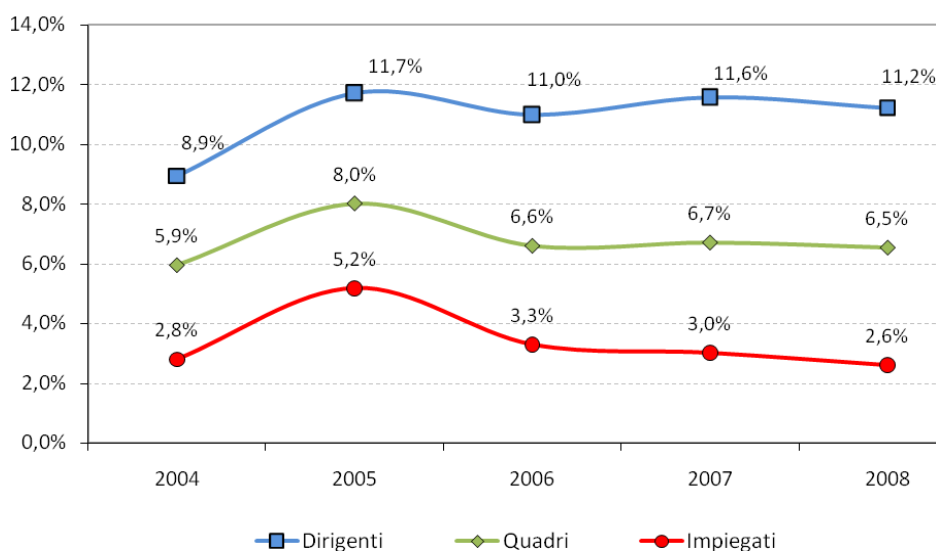
dipendenti del settore privato. In particolare, considerando l'inflazione dei beni ad alta frequenza di consumo, sono i Dirigenti a mostrare la maggiore sofferenza in termini di crescita percentuale.

TREND NAZIONALE 2004-2008



La retribuzione fissa e variabile. Per le retribuzioni dei Dirigenti l'incremento della parte fissa è stata nel 2008 del +2,4%, mentre la quota variabile, misurata in percentuale sulla retribuzione di base, cala dall'11,6% del 2007 all'11,2%. Anche per i Quadri è la parte fissa - lievitata dell'1,5% su base annua - a trainare la crescita generale. Al contrario il variabile ha ceduto l'1,1% attestandosi a quota 6,5% in rapporto alla retribuzione di base. Più marcata è invece la contrazione del variabile per gli Impiegati, che vedono calare questa parte della busta paga del 12,2% a dispetto di una parte fissa cresciuta dell'1,7% su base annua. Oggi gli Impiegati percepiscono in media una quota variabile pari al 2,6% dello stipendio fisso, un valore dimezzato rispetto a quanto accadeva nel 2005.

Incidenza sul fisso della retribuzione variabile



Analisi territoriale. Il Nord Ovest presenta i valori retributivi medi più alti in tutte le categorie d'inquadramento, in particolare tra gli Impiegati (+4,7% rispetto al dato nazionale), mentre i valori

più bassi spettano in tutti i casi al Sud. Qui Dirigenti, Impiegati e Operai percepiscono retribuzioni più basse del 9-10% rispetto ai valori medi italiani. Il Nord Est presenta valori retributivi medi superiori al Centro in tutte le categorie, con una differenza minima per Quadri e Impiegati. I trend di crescita più elevati spettano al Centro per Dirigenti, Quadri e Operai. Per gli Impiegati invece la crescita annuale più consistente caratterizza il Nord Ovest.

Donne e uomini. Nel 2008 le retribuzioni di uomini e donne crescono in maniera simile, con un leggero vantaggio a favore del donne. Soltanto tra i dirigenti i trend sono differenti, con una crescita delle retribuzioni degli uomini (+2,3%) più sostenuta rispetto a quella delle donne (+0,3%). Tale dinamica mantiene comunque inalterato il gap uomini-donne per tutte le categorie, in particolare per quelle a più basso reddito: tra gli Impiegati la differenza in busta paga è in media dell'11,9%, per gli Operai dell'11,1%.

La valutazione di Mario Vavassori (amministratore delegato). *“La crescita delle retribuzioni in Italia rispecchia l'andamento generale dell'economia. Nell'ultimo anno ha subito un rallentamento e la pressione dell'inflazione: le componenti fisse dello stipendio vengono stabilizzate a scapito di quote variabili sempre più ridotte. È naturale che i premi di risultato calino, ma la remunerazione delle competenze mantiene la sua centralità anche in un momento di difficoltà economica. I dirigenti subiscono riduzioni in busta paga, soprattutto al Nord e nelle grandi imprese, ma crescono al Centro e al Sud o nel settore dell'Industria. Il segmento delle medie imprese è ancora quello che mostra maggiori capacità di tenuta, mentre nelle piccole società si conferma il trend di crescita dei manager. Gli Operai tengono il passo del carovita nel medio periodo soprattutto per effetto della contrattazione nazionale, mentre per gli Impiegati è ancora una fase interlocutoria. Patiscono al Sud e nel Nord Est, ma restano il motore riconosciuto del mondo del lavoro in Italia”.*

Note metodologiche. Il Rapporto elabora 859.036 profili retributivi di dipendenti privati (dirigenti, quadri, impiegati e operai) raccolti nel quinquennio 2004 – 2008. Il campione comprende 74.687 dirigenti, 175.336 quadri, 551.845 impiegati e 57.168 operai. I valori assoluti riportati si riferiscono alla Retribuzione Totale Annuale Lorda (RTA) di lavoratori del settore privato e al lavoro dipendente.

Per maggiori informazioni: [www.odmconsulting.com/rapporto](http://www.odmconsulting.com/rapporto).

Bergamo, 25 marzo 2009

---

**OD&M Consulting** offre servizi di consulenza direzionale e realizza strumenti basati su tecnologia web per la valorizzazione delle risorse umane. È specializzata nella realizzazione di indagini e benchmark di metodologie e pratiche, in particolare nell'ambito dei sistemi incentivanti e delle politiche retributive. Con oltre 1.500 aziende clienti in Italia nel 2008, è leader nel settore delle indagini retributive. È presente anche in Spagna, Francia e Germania. Da settembre 2007 è entrata a fare parte di GI Group, primo operatore italiano nei servizi dedicati allo sviluppo del mercato del lavoro.

---

**OD&M - Organization Design & Management**  
Passaggio Canonici Lateranensi, 9 - 24121 Bergamo  
Tel. +39 035 235532 – Fax: +39 035 247820  
[www.odmconsulting.com](http://www.odmconsulting.com) – [ufficio.stampa@odmconsulting.com](mailto:ufficio.stampa@odmconsulting.com)